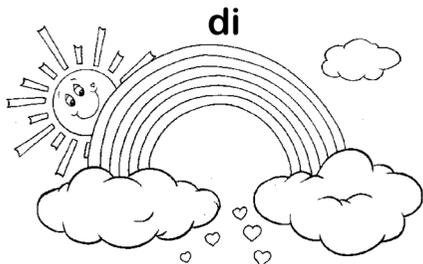


ARCOBALENO

NOTIZIARIO DELLE PARROCCHIE

CIMADOLMO



S. MICHELE DI P.

NATALE 2017

Dicembre... il gelido della stagione invernale comincia a farsi sentire.

La natura tace e tutto s'addormenta,

in attesa di risvegliarsi ai primi tepori primaverili.

Al silenzio del creato si contrappone il brulichio della gente,

che mai come in questo mese si fa sentire, e vedere.

Tutti si muovono, tra bancarelle e negozi,

per preparativi ed acquisti,

regali ed altre benefiche iniziative...

Le strade e le case si illuminano di tanti colori...

il presepio si ritaglia il suo spazio

anche nelle dimore più modeste.

Non c'è distinzione d'età:

grandi e piccini, nonni e giovani...

ognuno ha il suo bel da fare.

Anche questo è Natale,

purché non ci si dimentichi del festeggiato.

Con l'augurio che tutto questo fervore

sia segno anche di un risveglio

dell'esperienza cristiana,

e che tutto non si spenga

quando si ripongono gli addobbi in soffitta.



Presepio viaggiante...

segno di una fede in cammino

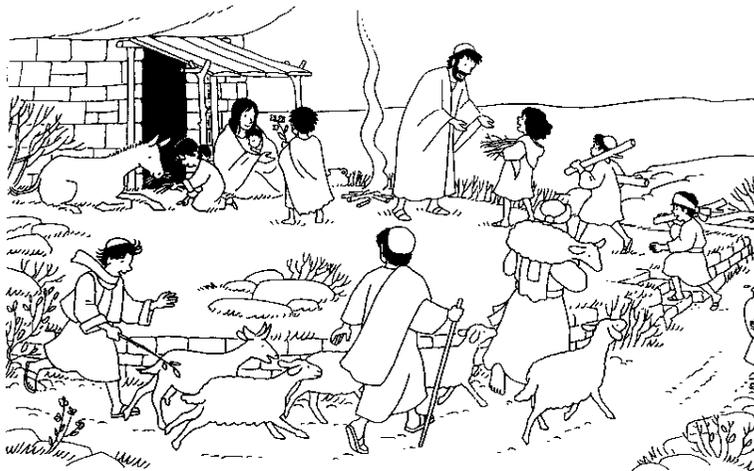
Non so se s. Francesco, rivisitando quel primo Natale di Betlemme, mentre allestiva il primo presepio a Greccio nel 1223, prevedesse un così grande successo.

Ormai non c'è più casa o chiesa che non abbia il suo presepio, non c'è via o piazza che non richiami con le sue luci e i suoi addobbi il prossimo Natale. Presepi grandi e piccoli, viventi e artistici... ce ne sono di tutte le taglie e di tutti i gusti.

E poi bisogna riconoscere che c'è una cultura del "fare" il presepio che si tramanda di padre in figlio, e ognuno con le sue particolarità.

Presepi che sono degni di un trattato di teologia.

A dispetto dei moderni presepi già confezionati e "pronti all'uso", statici quanto freddi, bellini ma inespressivi, i bambini preferiscono quelli mobili, animati, trasformabili, in continua evoluzione. Non avete mai visto come i piccoli ogni giorno sono lì a spostare statuine e casette, a rifare strade e colline... quasi una specie di "presepio interattivo".



Mi raccontava una mamma che suo figlio faceva camminare le varie statuine: al mattino le portava tutte fuori e alla sera le riponeva sotto la capanna: un vero e proprio "presepio itinerante".

Strano? Tutt'altro!

E' l'immagine delle nostre famiglie: di giorno si esce per andare a lavorare, studiare, fare la spesa, giocare con gli amici... e alla

sera tutti dentro, attorno al focolare domestico, riuniti per raccontarsi la giornata, per pregare uniti, per assaporare la gioia dell'amore familiare. Che bello!

E poi, quelle statuine "viaggianti" non sono tanto diverse dai personaggi storici del Natale: "Mentre era in viaggio, dalla Galilea a Betlemme, si compiono per Maria i giorni del parto" (cfr Lc 2,4-6); "I pastori che si dicono l'un l'altro: Andiamo fino a Betlemme" (cfr Lc 2,15-16); "Alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e la stella li precedeva" (cfr Mt 2,1-12).

Insomma, tutti in cammino!

Come la vita, del resto, anche se qualche volta andiamo un po' troppo di fretta, senza prevedere alcune soste per il riposo e la preghiera.

E allora, ben vengano i bambini, a smuovere non solo le statuine dei nostri presepi, ma anche la nostra "pigrizia spirituale", perché la nostra fede sia sempre un continuo cammino. Questo è il mio augurio di Buon Natale.

don Abramo

Calendario delle feste di NATALE

per celebrare con fede e con gioia la festa dell'Incarnazione del Figlio di Dio nel bambino Gesù

Dicembre 2017

domenica 17	8,30 9,30 10,30	Stabiuazzo: S. Messa S. Michele: S. Messa Cimadolmo: S. Messa con la benedizione delle statuine del bambino Gesù
venerdì 22	9,30 - 11,30 15,00 - 17,30 20,30	Cimadolmo: Confessioni S. Michele e Cimadolmo: Confessioni Ormelle: Celebrazione della misericordia di Dio e confessioni per Giovani della Collaborazione Pastorale
sabato 23	9,00-11,30 15,00 - 17,30 20,30	S. Michele e Cimadolmo: Confessioni S. Michele e Cimadolmo: Confessioni chiesa Cimadolmo: Concerto di Natale (da Amministrazione Comunale)
domenica 24	8,30 9,30 10,30 22,00 23,30	Stabiuazzo: giornata della Carità parrocchiale S. Michele: giornata della Carità parrocchiale Cimadolmo: giornata della Carità parrocchiale S. Michele: S. Messa nella notte Cimadolmo: S. Messa nella notte
lunedì 25 S. NATALE	8,00 9,00 10,30 10,30	Cimadolmo: S. Messa Stabiuazzo: S. Messa S. Michele: S. Messa Cimadolmo: S. Messa
martedì 26 <i>s. Stefano</i>	9,30 10,30	S. Michele: S. Messa Cimadolmo: S. Messa
domenica 31 Sacra Famiglia - s. Silvestro patrono di Cimadolmo	8,30 9,30 10,30 18,00	Stabiuazzo: S. Messa S. Michele: S. Messa Cimadolmo: S. Messa Cimadolmo: S. Messa di ringraziamento per l'Anno 2017 (insieme 2 parrocchie)

Gennaio 2018

lunedì 1 S. MARIA MADRE DI DIO	9,30 10,30 18,00	S. Michele: S. Messa Cimadolmo: S. Messa S. Michele: S. Messa
sabato 6 EPIFANIA	8,30 9,30 10,30 14,15 14,45	Stabiuazzo: S. Messa S. Michele: S. Messa Cimadolmo: S. Messa Cimadolmo: Benedizione dei bambini S. Michele: Benedizione dei bambini
domenica 7 BATTESIMO DI GESÙ	8,30 9,30 10,30	Stabiuazzo: S. Messa S. Michele: S. Messa Cimadolmo: S. Messa e Battesimo
da martedì 9		Riprende il catechismo



La parola del papa

Dall'Esortazione apostolica: **“Evangelii gaudium”**

264. La prima motivazione per evangelizzare è l'amore di Gesù che abbiamo ricevuto, l'esperienza di essere salvati da Lui che ci spinge ad amarlo sempre di più. Però, che amore è quello che non sente la necessità di parlare della persona amata, di presentarla, di farla conoscere? Se non proviamo l'intenso desiderio di comunicarlo, abbiamo bisogno di soffermarci in preghiera per chiedere a Lui che torni ad affascinarci. Abbiamo bisogno d'implorare ogni giorno, di chiedere la sua grazia perché apra il nostro cuore freddo e scuota la nostra vita tiepida e superficiale. Posti dinanzi a Lui con il cuore aperto, lasciando che Lui ci contempli, riconosciamo questo sguardo d'amore.

Che dolce è stare davanti a un crocifisso, o in ginocchio davanti al Santissimo, e semplicemente essere davanti ai suoi occhi! Quanto bene ci fa lasciare che Egli torni a toccare la nostra esistenza e ci lanci a comunicare la sua nuova vita!

La migliore motivazione per decidersi a comunicare il Vangelo è contemplarlo con amore, è sostare sulle sue pagine e leggerlo con il cuore. Se lo accostiamo in questo modo, la sua bellezza ci stupisce, torna ogni volta ad affascinarci. Perciò è urgente recuperare uno spirito contemplativo, che ci permetta di riscoprire ogni giorno che siamo depositari di un bene che umanizza, che aiuta a condurre una vita nuova. Non c'è niente di meglio da trasmettere agli altri.



Lettera di suor Tullia dalle Filippine

Natale 2017 - “Pace agli uomini di buona volontà”.

Carissimo Parroco e amici e famiglie di Cimadolmo, desidero porgere a tutte le famiglie un augurio di Buon Natale! Un Natale di gioia e di pace! Le notizie che ci offrono ogni giorno i mass-media parlano di ingiustizie, paure, divisioni, guerre.. In questo mondo cieco e difficile noi cristiani dobbiamo avere gli occhi lucenti di Giuseppe e Maria che si chinano sul Bambino! occhi lucidi di compassione e luminosi di speranza, occhi che vedono in trasparenza il dolore del mondo. “Dio si è fatto uno di noi per renderci capaci di amare come Lui”: questo è il mistero del Natale; non è una festa di emozioni sentimentali ma un evento che smuove interiormente e ci rende capaci di compassione, di condivisione, di diventare dono a chi è nel bisogno.

Sono tanti i micro-progetti che attraverso la vostra generosità cerchiamo di portare avanti: evangelizzazione, scuola, educazione, salute, nutrizione, adozioni a distanza.

Qui a Tunasan siamo in grande fermento: stiamo preparando il posto a 30 “gesù bambini” che aspettano un po' di Amore. Troveranno non una baracca ma una casa bella, luminosa, gioiosa, calda di affetto. Questo Natale si chiama: OASI di GIOIA! Un Grazie immenso a voi tutti cari amici per il sostegno morale e l'offerta di un aiuto.

Questa vostra generosità squarcia le nubi dell'incertezza e dell'ansia e ci fa camminare con speranza verso un futuro ricco di promesse.

A Tutte le famiglie un augurio di pace, di gioia, di serenità. Vi penso e ricordo con grande affetto e immensa riconoscenza, insieme ai bambini un bacio di Natale e una preghiera! Auguri!! Buon Natale! Buon Anno 2018!!

Sr. Tullia e Comunità nelle Filippine

Dai Registri Parrocchiali

Rinati alla vita di Dio nel Battesimo

Cimadolmo 1. Facchin Filippo 2. Campion Nicole 3. Dal Bo' Noemi 4. Peruzzetto Nicole 5. Bonotto Emma 6. Samogin Bianca 7. Vidotto Alessandro 8. Cadamuro Ettore 9. Buosi Matteo 10. Sartori Bianca 11. Bonotto Sveva 12. Taiariol Livio	S. Michele 1. Moscatelli Dario 2. Marcon Giacomo 3. Lovatello Gemma 4. Cadamuro Camilla Giaele 5. Conforti Rachele Elisabetta Lavinia 6. Furlan Ryan Federico 7. Grigolin Lucrezia Maria 8. Pleshaj Megan Gonxhe
--	---



N.B. Ricordiamo ai genitori che chiedono il Battesimo per i propri figli di contattare per tempo il parroco, per programmare gli incontri di preparazione.

In attesa della Risurrezione

Cimadolmo <u>del 2016:</u> 24. Segato Luciano 25. Masetto Germano 26. Marchioni Stelio <u>del 2017:</u> 1. Casagrande Elisabetta 2. Casagrande Armido 3. Barbaresso Adelina 4. Paladin Irma 5. Cadamuro Maria 6. Menegaldo Mirella 7. Saccon Giovanni 8. Bontempi Elia 9. Minetto Giovanna 10. Di Dio Maria 11. Cola Maria 12. Vendrame Tecla 13. Lucchetta Irma 14. Moro Guglielmo 15. Polese Pietro 16. Beraldo Rosina	S. Michele <u>del 2016:</u> 11. Viezzer Rosa <u>del 2017:</u> 1. Boscarior Mario 2. Brazzale Argia 3. Piccinato Sante 4. Piccoli Vittorina 5. Signorotto Roberta 6. Lorenzet Angela 7. Da Rios Maria 8. Lorenzet Elisa 9. Sanson Emma 10. Vendrame Girolamo 11. Nardin Angelo 12. Bortoluzzi Gian Paolo 13. Carraro Beniamino 14. Tonon Angela
--	--



Uniti nel vincolo santo del Matrimonio

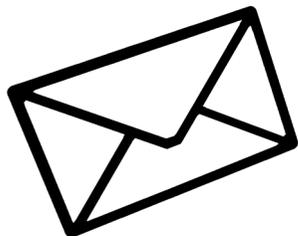
Cimadolmo

1. Sartor Bruno e Lipinska Stepanka
2. Battistella Andrea e Buso Valentina
3. Zanchetta Massimo e Narder Lucia



S. Michele

1. Boffo Alberto e Dal Ben Cinzia
2. Bonotto Fabio e Bazzo Valentina
3. Maccan Alex e Giacomazzi Daniela



**Insieme a questo Notiziario
trovate anche la BUSTA
per le Offerte per le necessità
della propria Parrocchia.**

La busta con l'offerta va consegnata nella propria chiesa o al parroco.
Il contributo di ognuno è necessario per il Bene di tutti. GRAZIE !

In confidenza...

“Come stai?”; “Tutto bene?”; “Come ti trovi?”, “Ti sei ambientato?”; “Sei contento?”...

Domande inevitabili, segno di attenzione, premura, vicinanza. E di questo vi ringrazio.

Forse le risposte non sono state sufficienti, o per lo meno le avete sentite un po' evasive. Del resto, non bastano due mesi per avere un quadro generale delle Parrocchie, o per conoscere le persone (e questo vale per entrambi!). Però, in confidenza, vi dico che nelle prime settimane mi ha accompagnato la lettura di un libro: “Il signor parroco ha dato di matto”. L'autore è il francese Jean Mercier. Un romanzo divertente, ma anche altamente spirituale. Un vero fenomeno letterario nella Patria dell'illuminismo.

Per favore, non fermatevi al titolo per non farvi brutte idee. Poi, nel corso della lettura si comprende benissimo che “colpo di matto” ha fatto questo prete; eppure è stato solo dopo il “colpo di matto” che la gente ha compreso benissimo la propria tiepidezza ed il prete lo specifico della sua missione. Un libro ricco di umorismo (a volte della serie: “si ride per non piangere”), che aiuta a cogliere nel segno le situazioni di tante comunità cristiane che oggi hanno smarrito la propria identità, e a rintracciare il senso della vita cristiana.

A me la lettura di questo libro ha fatto sorridere e anche riflettere, e penso che possa far bene anche a voi. Ci fa riscoprire la forza misteriosa della grazia di Dio e invita tutti noi cristiani a fidarci un po' di più del Signore, lasciando che Gesù sia davvero il centro della nostra vita e agisca in noi, anche attraverso la nostra debolezza.

Qualcuno poi mi ha fatto osservare che non scrivo più sul foglio domenicale le varie offerte che vengono fatte in occasione dei funerali (il banchetto alle porte della chiesa), oppure da persone private o da Associazioni per uno scopo specifico.

Come avevo già precisato, il foglio domenicale si prefigge innanzitutto di accompagnare e sostenere la vita spirituale e comunitaria dei fedeli. E a dir il vero... non c'era neanche lo spazio (per i ricordi di tanti defunti).

Ci tengo, però, anche a dire un'altra cosa. Spero di essere compreso, o meglio, che le parole di Gesù siano chiare: "La povera vedova viene lodata, perché ella nella sua miseria ha dato

tutto quanto aveva per vivere, a differenza dei ricchi che hanno versato parte del loro superfluo (Mc 12,41-44); e ancora: "Mentre fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto, e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,3-4).

Comunque, ringraziamo tutti coloro che in vario modo collaborano con gratuità - disponibilità - generosità al bene della propria Parrocchia e delle sue molteplici attività, comprese le due Scuole Materne (che faticano a sostenersi, anche perché i contributi pubblici oltre che in ritardo non sono sufficienti).



E poi quando si arriva in un posto si osserva (e si viene osservati) - succede sempre così - e ci si fa anche tante domande. Me le sono fatte anch'io, e mi confido ancora con voi:

- Cosa posso e possiamo fare per infiammare il cuore dei nostri ragazzi e giovani, e anche di noi adulti di passione d'amore per Gesù?
- Quando potrò condividere la gioia del Signore nel vedere ritornare tanti suoi figli all'Eucaristia domenicale?
- Quando comprenderemo che la Messa non è solo un appuntamento per ricordare i nostri cari defunti (cosa lodevole e sacrosanta, ma è necessario sempre dire anche alla domenica tanto di nome e cognome e anniversario?), ma ancor più è l'incontro personale e comunitario con il Signore Gesù che mi ama e mi salva?
- Una famiglia sta in piedi e ci si sta bene quando ognuno svolge il proprio compito con fedeltà e impegno. Quando potremo gioire insieme nel vedere che le nostre Parrocchie si reggono e ci si sta bene quando tante persone (mi verrebbe da dire tutti!) svolgono un servizio con umiltà e generosità, sostenute da una motivazione di fede?

Non voglio dare l'impressione di non trovarmi a mio agio... è una novità per me e anche per voi, e come ogni novità ha i suoi lati belli e tanti doni da offrire. Ma - in confidenza - desidero che riusciamo a fare tutti insieme (senza strappi e senza rimpianti) un salto di qualità nella nostra vita spirituale, e anche qualche passo in avanti nell'esperienza comunitaria di fede.

don Abramo

N.B. State tranquilli ... la vignetta è solo frutto della fantasia di un amico prete che me l'ha passata

POVERO DI BETLEMME

O Signore,
mentre il tempo logora tutte le speranze,
Tu rimani l'unica speranza!
Mentre si consumano i secoli e anche i millenni,
Tu resti sempre giovane e conservi la freschezza
di un fiore, di un'aurora, di una sorgente.
Mentre le ricchezze svelano il volto fragile, Tu stupisci ancora
e attiri con la sola, con la totale povertà di Betlemme.
Tu povero di Betlemme, sei la risposta che noi non sentiamo,
Tu povero di Betlemme, sei la ricchezza che noi non capiamo,
Tu, povero di Betlemme, sei la pace che tanto ci manca.
Signore, nato a Betlemme,
la città della nostra povertà e della nostra piccolezza,
noi ci accostiamo a Maria, mamma tua,
per guardarti con il suo sguardo e amarti con il suo amore,
per essere finalmente felici con Te,
povero di Betlemme, unico capace di farci sorridere ancora!

Amen!

(Angelo Comastri)

BUON NATALE



BUON ANNO 2018